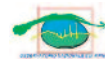




Comitato organizzatore:



# SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

21 - 29 NOVEMBRE 2009

# DECALOGO DI BUONE PRATICHE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

UNISCITI A NOI,  
FAI UN'AZIONE,  
RIDUCI I RIFIUTI!

[www.eWwR.eu](http://www.eWwR.eu)  
[www.menorifiuti.org](http://www.menorifiuti.org)



Con il patrocinio di:



Main sponsor:



## Perché ridurre i rifiuti?

Ridurre i rifiuti è infatti importante:

- perché, dopo l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta, è il passaggio obbligato per cominciare a vivere secondo uno stile di vita più sobrio. Le risorse della Terra non sono infinite e, se non si inverte la tendenza al consumo e allo spreco, presto si esauriranno;
- perché questa è la direzione intrapresa da leggi e normative europee e nazionali;
- perché, se riusciamo a diminuire la quantità di RSU che va in discarica (o all'inceneritore) e quella delle frazioni differenziate, si possono ripensare i servizi diminuendo ad esempio le frequenze di raccolta con conseguente diminuzione dei costi;
- perché è facile, si tratta di accorgimenti che si possono adottare comodamente nella vita di tutti i giorni!

## Ridurre = non gettare, ma riutilizzare

Cosa vuol dire?

Significa utilizzare di nuovo cose già usate invece di buttarle via.

Ogni volta che gettiamo qualcosa proviamo a porci la domanda: "Posso riutilizzarla in qualche modo?" Magari non tutto sarà recuperabile, ma una parte sì!

Riutilizzare significa anche riparare. Se mi si rompe qualcosa, ecco la domanda giusta: "Posso riparare o far riparare questo oggetto?"

Riutilizzare significa anche pensare se c'è qualcuno cui il mio oggetto può ancora servire.

Allungando il ciclo di vita di un oggetto evitiamo di:

- creare un rifiuto, utilizzando così le risorse in modo più sostenibile;
- comprarne un altro, riducendo il consumo di materie prime per la produzione di un bene nuovo.

## Alcuni consigli per ridurre i tuoi rifiuti

- compra oggetti resistenti, non usa e getta;
- scegli prodotti con meno imballaggi;
- acquista prodotti ricaricabili, come batterie, detersivi ecc. e usa i distributori



alla spina (per prodotti per la casa e alimentari) che si trovano in piccoli e grandi negozi della tua zona;

- usa borse riutilizzabili, ceste, scatoloni o cassette per fare la spesa, evitando gli shopper in plastica;
- riutilizza fogli già scritti su di un lato per ulteriori appunti e, in ufficio e a casa, non stampare un documento se non è strettamente necessario;
- bevi l'acqua del rubinetto;
- usa i pannolini lavabili per bambini;
- ricarica le cartucce esaurite di stampanti e fotocopiatrici;
- acquista elettrodomestici con parti sostituibili;
- riutilizza gli scarti organici come concime per il giardino, facendo il compostaggio;
- passa gli abiti che non metti più in famiglia e tra gli amici, oppure portali presso le associazioni che li raccolgono;
- compra mobili o vestiario nei negozi o mercati dell'usato;
- non usare fazzoletti in carta, tovaglioli in carta ecc.

Ricorda che un acquisto, per essere davvero sostenibile, deve: essere necessario, durevole, fatto con materiale riciclato, avere poco imballaggio, favorire il risparmio energetico, essere biologico, "equo e solidale", prodotto localmente, senza sfruttamento dei lavoratori.

## Compostaggio domestico, cos'è?

Fare il compostaggio domestico significa smaltire in proprio la frazione organica dei rifiuti attraverso un processo naturale che consente di ricavare un buon ammendante per terreni e vasi.

Tutti coloro che hanno un giardino, un orto o comunque un pezzo di terra più o meno ampio hanno la possibilità di attuare questa pratica.

Ecco cosa possiamo compostare:

- avanzi di cucina: residui di frutta e verdura, bucce, fondi di caffè ecc.;
- scarti di giardino e orto: sfalci di prati, foglie secche, fiori appassiti, gambi, avanzi dell'orto;
- altri materiali biodegradabili: segatura e trucioli da legno non trattato.



## Bevi l'acqua del rubinetto

L'Italia è tra i maggiori consumatori di acqua minerale in bottiglia al mondo, 8 volte la media mondiale (dato 2007).

Questo significa:

- oltre 1 milione di tonnellate di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) emesso ogni anno nell'aria che respiriamo per la produzione e il trasporto di bottiglie di plastica;
- la produzione di circa 6 miliardi di bottiglie di plastica ogni anno (dato 2006) che costano all'ambiente e alle nostre tasche!

### Perché bere l'acqua del rubinetto?

- Perché le acque in bottiglia hanno limiti di concentrazione di inquinanti (arsenico, nichel, vanadio) meno restrittivi di quelli previsti per le acque potabili;
- perché per le acque pubbliche le analisi complete vengono effettuate pressoché quotidianamente, mentre per le acque minerali in media ogni cinque anni;
- perché è in genere buona, sicura e costa molto meno di quella in bottiglia.

Se trovi che l'acqua del rubinetto non sia buona, ecco un consiglio: versa l'acqua in una brocca, lasciala riposare, aggiungi una goccia di limone (facilita l'evaporazione del cloro), mettila poi in frigorifero e servila a 10°-12°. Sarà una sorpresa!



## Prodotti sfusi e alla spina

Negli ultimi anni stanno aumentando nei supermercati e nei negozi i punti in cui è possibile acquistare prodotti sfusi e alla spina: latte, acqua, vino, pasta e altri alimenti, detersivi e detergenti per la persona ecc.

Il meccanismo è sempre lo stesso ed è molto semplice: portarsi il proprio contenitore da casa e riempirlo con il prodotto che ci serve.

## Consigli per una spesa sostenibile

### Scegli di acquistare:

- la frutta e la verdura a peso evitando così le numerose confezioni in polistirolo e cellophane;
- i salumi e i formaggi al banco così da non comprare insieme anche le vaschette in plastica;
- la carne e il pesce al banco, riducendo così gli imballaggi attorno ai prodotti;
- pasta e riso in confezioni di cartone;
- le uova in confezioni di cartone;
- le confezioni "formato famiglia", evita le confezioni monodose.

### Scegli di bere:

- l'acqua del rubinetto, è più economica e qualitativamente più sicura;
- le bevande alla spina se ti trovi al ristorante e nei locali pubblici;
- le bevande gassate con imballaggi nuovamente riempibili o utilizzando un gasatore;
- latte, succhi di frutta e yogurt in bottiglia e vasetti di vetro evitando la plastica;
- vino in vetro con tappo di sughero.



## Borse di plastica addio!

Nel mondo si consumano dai 500 ai 1000 miliardi di sacchetti di plastica ogni anno; in Europa 100 miliardi, in Italia circa 15 miliardi.

La media del consumo di sacchetti di plastica pro capite si aggira, nei paesi industrializzati, tra i 200 e i 500 pezzi all'anno.

Sostituendo i normali sacchetti di plastica con altri sacchetti riutilizzabili si eviterebbe di disperdere nell'ambiente 1 milione di tonnellate di plastica all'anno, si risparmierebbero 700 mila tonnellate di petrolio e si ridurrebbero le emissioni di CO<sub>2</sub> di 1,4 milioni di tonnellate.

A partire dal 2011 in Italia i sacchetti di plastica saranno banditi su tutto il territorio nazionale. Proviamo ad abituarci a fare la spesa con borse riutilizzabili sin d'ora, faremo bene all'ambiente e arriveremo preparati al cambiamento!